



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Como Prestino-Breccia

Via Picchi 6, 22100 Como - Tel.: 031 507192 - www.iccomoprestino.edu.it

Email: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it - CF: 80020220135

Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice IPA: ISTSC_COIC81300N

PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI
LINEE GENERALI PER IL TRIENNIO 25-28

La Legge 107/2015 del 13 luglio 2015 ha valorizzato la formazione dei docenti, definendola obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 dell'art.1 della L 107/2015). Ogni scuola a tal fine deve dotarsi di un Piano di aggiornamento e formazione che definisce le attività di formazione dei docenti e del personale della scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati dei Piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti, che viene emanato ogni 3 anni dal MIUR.

L'art.282 T.U. sancisce che l'aggiornamento è un diritto-dovere del personale ispettivo, direttivo e docente. È chiaro che al di là dei riferimenti normativi, ogni docente che ami il proprio lavoro e che intenda essere una fonte per i propri allievi, dovrebbe considerare l'aggiornamento o la formazione come un'opportunità per migliorare e potenziare le proprie competenze e professionalità.

Non esiste un numero di ore obbligatorie a cui si deve far riferimento, lo ha ribadito il Miur nella nota n. 25134 del 01/06/2017, dove appunto si evince che l'obbligatorietà non consiste nelle ore da svolgere ma nel rispetto del contenuto del Piano.

È al Collegio dei Docenti che spetta il compito di approvare un piano di formazione nel rispetto del PTOF e tenendo conto delle esigenze formative dei docenti in modo da poter pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione dei docenti.

La formazione, (comma 124 della legge 107/15) non ha vincoli di ore annuali e deve essere svolta durante il servizio dei docenti. Pertanto, l'obbligatorietà della formazione è strettamente legata al servizio orario dei docenti e non deve rappresentare un aggravio di orario, oltre quello previsto al contratto. Il dirigente scolastico può sanzionare il docente che non partecipa alla formazione solo ed esclusivamente se questa è stata deliberata dal Collegio, in quanto si tratterebbe di inadempimento agli obblighi di servizio.

Ogni docente è libero di scegliere il corso di formazione da seguire sia nell'ambito di iniziative già previste e organizzate dall'istituto scolastico sia presso Enti accreditati dal MIUR a condizione che tale formazione sia coerente con gli indirizzi e gli obiettivi prefissati dal piano approvato. Il docente può anche decidere di aggiornarsi autonomamente mediante autocertificazione delle ore impiegate per lo studio di libri, materiale on line, articoli di quotidiani, fonti normative, riviste specializzate, potendo richiedere tuttavia tale riconoscimento informale ai fini del piano di aggiornamento e formazione approvato dall'istituto secondo criteri individuati e indicati nel piano stesso.

Tutti i docenti possono fruire del permesso di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Per usufruire di questo permesso non è obbligo seguire solo quelli organizzati dell'Amministrazione, l'importante è fornire gli estremi del corso/convegno a cui intende partecipare.

Obiettivi principali

Stabilire un sistema integrato di formazione e sviluppo professionale, coerente tra priorità nazionali, piani scolastici e bisogni dei docenti.

Favorire la professionalità, le pluricompetenze e il miglioramento continuo.

Formazione come sviluppo personale e professionale, attraverso:

- Standard professionali del docente
- Portfolio professionale
- Piano di sviluppo professionale individuale

Promuove una connessione tra formazione collettiva e sviluppo personale, valorizzando il portfolio e il piano individuale documentabile

Il MIUR, con l'appoggio dell'INDIRE, individua formatori tramite banche dati basate sulle esperienze realizzate a livello scolastico e di rete.

Priorità tematiche (9 aree chiave)

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
4. Competenze di lingua straniera (inclusi approcci CLIL)
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Orientamento, Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento continuo

Piano di Istituto per la Formazione dei Docenti

Le istituzioni scolastiche elaborano un proprio piano formativo triennale e annuale in accordo con:

- i risultati del RAV (Rapporto di Autovalutazione),
- gli obiettivi del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa),
- le priorità nazionali definite dal PNF (Piano Nazionale di Formazione)

Attività possibili:

Corsi per innovazioni curriculari (es. orientamento, flessibilità, valutazione, progettazione curricolare)

Incremento delle conoscenze in materia di ordinamento scolastico e funzione docente

Gruppi di miglioramento legati al RAV/PdM

Percorsi per digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)

Accompagnamento dei docenti neoassunti (accoglienza, professionalizzazione)

Iniziative per inclusione e integrazione, rivolte a docenti, consigli di classe, personale ATA.

Progettazione:

Le attività si organizzano in Unità Formative, non necessariamente legate a un monte ore fisso; la formazione è obbligatoria nel rispetto del piano d'istituto e di rete.

Fase preparatoria:

Adozione da parte del CDU del piano triennale (di massima) 1/09/2025 con delibera n.

Rilevazione dei bisogni formativi per mezzo di bilanci iniziali di competenza e/o modulo Google con esiti immediati.

Aggiornamento annuale del piano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Convenga